

# Tutte le strade portano a scuola

Il programma di mobilità lenta 'Pedibus' coinvolge 1'000 bambini in 80 località del cantone

laRegione · 19 Oct 2018 · Di Daniel Ritzer



## Le 'linee' sono sostenute finanziariamente da Cantone e Comuni

Caterina Bassoli (responsabile del progetto in Ticino): 'Sono sempre di più le persone che s'interessano e ci sostengono'

Mille bambini delle scuole elementari vanno e tornano da scuola a piedi grazie alle ottanta linee 'Pedibus' attive in tutto il cantone. Un'iniziativa promossa a livello federale dall'Associazione traffico e ambiente (Ata) che in Ticino può contare sul sostegno finanziario del governo attraverso il programma 'Meglio a piedi'. Il concetto è semplice: con Pedibus i genitori condividono l'accompagnamento a piedi dei bambini a scuola, seguendo percorsi e orari prestabiliti, concordati tra i partecipanti, secondo le proprie esigenze e possibilità. Nonostante la semplicità dell'idea, per renderla operativa, dietro le quinte, vi è un grande lavoro organizzativo. «Come coordinatrice di Ata per il Cantone sono sempre a disposizione per aiutare nella pianificazione che permette di avviare nuove linee e mantenere quelle esistenti. Un lavoro molto bello ma impegnativo», ci spiega Caterina Bassoli, responsabile per il Ticino del progetto Pedibus. Le motivazioni che spingono i genitori a aderire a questa proposta sono diverse: non tutti hanno la possibilità e il tempo per accompagnare i propri figli a scuola. Alcuni partecipano, non condizionati da un'esigenza, ma per una questione di principio: percorrendo il tragitto casa-scuola a piedi i bambini compiono buona parte dell'esercizio fisico raccomandato dall'Organizzazione mondiale della salute, in modo divertente e, non da ultimo, gratuito. In effetti il servizio non comporta nessun costo per le famiglie; addirittura in certi comuni può rappresentare per i genitori una piccola entrata: «Nelle linee di Tesserete-Capriasca, Stabio e Caslano (da dopo le vacanze dei morti) – racconta con soddisfazione Bassoli –, gli accompagnatori ricevono un gettone di presenza offerto dai Municipi».